

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuove norme italiane sulla cittadinanza: conseguenze in Ticino?

Il disegno di legge italiano, attualmente dibattuto, che prevede il dimezzamento del tempo d'attesa dei "non nativi" per ottenere la cittadinanza italiana – e quindi il passaporto europeo – se tradotto in realtà, in un regime di libera circolazione delle persone tra Svizzera ed UE, difficilmente resterà senza conseguenze per il nostro Cantone, confinante con la Penisola.

Del resto il Ticino, a seguito della citata libera circolazione delle persone, già paga il prezzo più alto.

Secondo stime realizzate dal Ministero degli Interni italiano, riportate dagli organi d'informazione cantonali (cfr. CdT di sabato 5 agosto 06, pag 9), nelle province di Como e Varese sarebbero circa 60mila i cittadini stranieri, soprattutto di origine nordafricana, la maggior parte islamici, che, in forza della nuova legge, potrebbero ottenere la cittadinanza italiana, e quindi il passaporto comunitario, entro fine 2007. Tra questi vi sono anche persone che si trovano a vario titolo coinvolte in inchieste su associazioni legate all'estremismo islamico, nonché loro congiunti.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- Il CdS ha valutato, o intende valutare per tempo, le possibili conseguenze che le nuove norme italiane sulla cittadinanza potrebbero avere per il Ticino in forza della libera circolazione delle persone tra Svizzera e UE?
- Se sì, a quali conclusioni è giunto?
- Quali misure potranno essere prese per prevenire ed arginare eventuali conseguenze negative?

LORENZO QUADRI